



La Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare di San Marco Argentano promuove l'incontro a cura di Candeloro Modaffari o.f.s. sul tema: «Comunicazioni sulla spiritualità antoniana a San Marco Argentano - risultati di una ricerca», che si terrà domenica 3 giugno alle ore 16,30 presso il salone del convento della Riforma.



Il Seminario di San Marco Argentano

Il 27 maggio la diocesi celebra la Giornata per il Seminario Il «cuore pulsante» ora invoca la chiamata



La Comunità del Seminario vescovile

DI GENEROSO DI LUCA

Il 27 maggio prossimo, solennità di Pentecoste, nella nostra diocesi si celebrerà, come ogni anno, la giornata diocesana di preghiera e di solidarietà per il Seminario Minore, luogo dove vengono accolti ragazzi e giovani che vogliono scoprire il progetto-sogno di Dio sulla loro vita. Da sempre il «cuore pulsante» della Diocesi è stato il Seminario. La sua storia ha inizio nel 1580 sotto l'episcopato di monsignor Grignetta il Seminario Vescovile sorge nei pressi della Cattedrale, secondo le direttive del Concilio di Trento accoglie i chierici che si preparano al sacerdozio. Nel 1815 per l'interessamento di monsignor De Ambrosio e di monsignor Mazzei fu acquistato dalla diocesi il Convento dei Paolotti che fu adibito a nuovo seminario. La comunità del nostro Seminario quest'anno è formata da otto ragazzi di scuola media, otto liceali, due propedeutici, e «ad experimentum» due studenti di filosofia che compiono la loro formazione nel Seminario di San Marco Argentano e compiono i loro studi all'Istituto Teologico Casentino «Redemptoris Custos». Altri Seminaristi della diocesi si preparano al sacerdozio nei Seminari Maggiori nelle città di Roma, Na-

cultura

Biblioteca, bene che cresce

Punto di riferimento culturale per tutto il territorio, è la Biblioteca del Seminario, che nacque tra il 1624 ed il 1630 con centinaia di libri trasferiti dal Convento della Riforma. Tre furono gli interventi che hanno incrementato il patrimonio librario: monsignor Russo che organizzò la biblioteca; monsignor Luigi Rinaldi nel 1960 fece diversi lavori di restauro al seminario con attenzione particolare alla biblioteca ampliando il patrimonio librario con interesse particolare alla teologia; monsignor Domenico Crusco, prima da rettore e poi da vescovo, riqualificò l'ambiente e incrementò il patrimonio con testi di carattere letterario. Il patrimonio è in continua crescita grazie alle donazioni delle parrocchie e di donazioni da parte dei sacerdoti e dei vescovi emeriti della diocesi.

poli e Catanzaro. Ancora oggi il Signore continua a chiamare uomini e donne al suo servizio e continua a chiamare ad ogni età: ragazzi, adolescenti, giovani e adulti. La comunità del Seminario Minore, vuole porsi a fianco dei ragazzi che, avvertono la

«voce» del Signore e il desiderio di stare alla sua presenza. Come ciò concretamente si realizza? Il Seminario minore, con i suoi ritmi, con l'affascinante, e a volte faticosa, vita comunitaria, con il tempo dedicato alla preghiera, allo studio, al tempo libero, al servizio, attraverso il dialogo educativo svolto in collaborazione con la scuola, la famiglia e la comunità parrocchiale, aiuta ciascun ragazzo adolescente a mantenere una profonda amicizia con Dio, a non scoraggiarsi davanti ai problemi della vita. Il Santo Padre ha salutato i seminaristi di Reggio Calabria e San Marco Argentano-Scalea «ai quali auguro di proseguire nel loro itinerario formativo rinvigorendo l'amore a Cristo e il sensus Ecclesiae».

hanno come fine, come dice il Concilio Vaticano II: «coltivare i germi di vocazione dei bambini e dei giovani che desiderano consacrarsi a Dio fin dalla tenera età». Vediamo che si tratta di «germi di vocazione». Il germe, il germoglio in una pianta, ancora non è del tutto ben definito, sta sbocciando, è debole, è soggetto a molte avversità che possono impedire la crescita. Succede lo stesso, in modo analogo, con la vocazione dei più piccoli. Il Seminario Minore aiuterà a definirli, a precisarli, soprattutto a deletterla e ad offrirle un ambiente propizio perché si possa sviluppare. (I-VE, Dir. Sem. Minori, nn. 3 e 4). La vocazione può essere paragonata anche a un «tesoro nascosto in un campo» che chiede di essere dissotterrato; questo è l'unico e necessario compito che la comunità educante del Seminario, in collaborazione con la famiglia, deve aiutare a compiere. La vocazione è mistero di dialogo fra il Signore Gesù ed il cuore dell'uomo sin dalla più tenera età. Il mistero di grazia e di misericordia, che accompagna la vita dell'uomo, si sviluppa da subito e può collocare nel cuore di

l'udienza del 2 maggio

Il saluto ai seminaristi di Papa Benedetto XVI

Il 2 maggio scorso, i seminaristi, accompagnati dal rettore don Generoso Di Luca, dal vice-rettore don Fiorino Imperio, dall'Animatore don Marco Avenà e dal padre spirituale don Michele Coppa si sono recati a Roma per partecipare all'udienza generale di Papa Benedetto XVI. Il Papa, ha invitato anche i giovani a mantenere una profonda amicizia con Dio, a non scoraggiarsi davanti ai problemi della vita. Il Santo Padre ha salutato i seminaristi di Reggio Calabria e San Marco Argentano-Scalea «ai quali auguro di proseguire nel loro itinerario formativo rinvigorendo l'amore a Cristo e il sensus Ecclesiae».

un fanciullo il seme che - coltivato con cura - sboccherà nel servizio alla Chiesa mediante il ministero presbiterale. Il Seminario minore, allora, assume il compito di un cammino intenso di educazione alla fede perché il germe della vocazione si definisca, trovi radici autentiche, si purifichi costantemente, si verifichi. La comunità del Seminario Minore, proprio perché offre una completa esperienza di vita comunitaria, di cammino personale, di cammino di fede, aiuta i singoli in una crescita personale che rispetti la globalità e la singolarità delle esigenze. Tale esperienza, ovviamente, non si isola dagli altri luoghi educativi: famiglia, parrocchia, diocesi, scuola, insomma, l'insieme delle componenti in dialogo educativo, entrano a pieno titolo nel tessuto formativo a cui il seminario vuole portare. L'esperienza educativa del Seminario Minore, è un seme che mostra l'attenzione e la cura che la nostra Chiesa diocesana ha nei confronti dei ragazzi e dei giovani, a cui il Signore, in mille modi, mette ancora nel cuore il desiderio di seguirlo.

Agenda del vescovo Partecipa ai lavori della Cei

Oggi. Incontra a Scalea i membri, della diocesi, dell'Istituto Gesù Sacerdote, di cui fa parte, così come monsignor Crusco. Sarà presente il delegato nazionale don Emilio Cicconi.

A conclusione della mattinata seguirà il pranzo con i partecipanti.

A sera incontrerà i sacerdoti giovani (ordinati nell'ultimo decennio), presso la parrocchia San Mario Martire di Sangineto. Successivamente si fermerà a cena con loro.

Venerdì 18. Alle ore 17,30 incontra i dipendenti dell'Hotel «Palazzo del Capo» a Cittadella e alle 19,00 celebra la Santa Messa per il trigesimo di una giovane defunta.

Sabato 19. Nella chiesa di Sant'Agostino in Cosenza celebra il matrimonio di Angelo Costa e Maria Domani.

Domenica 20. Alle ore 10,00 celebra la santa Messa presso lo Stabilimento Termale di Guardia Piemontese per l'apertura della stagione termale. Alle 18,30 presiede l'Eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo in Roggiano Gravina.

Da lunedì 21 a venerdì 25. Partecipa a Roma ai lavori della Conferenza Episcopale Italiana.

Sabato 26. Alle ore 11,00 a Cosenza partecipa alla cerimonia celebrativa del 160° anniversario della fondazione della Polizia di Stato. Alle ore 12,00 nella Cattedrale di Cosenza amministra il sacramento del Battesimo alla piccola Ilaria Rizzati. Alle ore 17,30 amministra la Cresima per la comunità parrocchiale di San Marco Evangelista in CetRARo Marina. Alle ore 19,00 celebra la santa Messa a Santa Maria del Cedro nel corso della Missione al Popolo.

Domenica 27. Amministra la Cresima nella chiesa di San Francesco in San Marco Argentano. Alle ore 18,30 amministra la Cresima nella Parrocchia Santo Stefano Protomartire di Tortora Marina.

Lunedì 28. Al Seminario Teologico di Catanzaro, nell'Anno Centenario della fondazione presiede e modera la sessione pastorale del simposio «Il Seminario Regionale San Pio X al servizio dei nuovi educatori alla vita buona del Vangelo». Alle ore 19,00 celebra l'Eucaristia al Seminario Vescovile di San Marco Argentano, cui seguirà la cena con la comunità.

Martedì 29. Alle ore 18 celebra la Santa Messa per la comunità parrocchiale di Papisidero in occasione della festa della Madonna di Costantinopoli.

Mercoledì 30. Nei locali della chiesa del Santissimo Rosario di Pompei in Belvedere Marittimo prende parte alla presentazione del lavoro di don Ennio Stamile sui Misteri meditati del Santissimo Rosario.

Giornata comunicazioni sociali: «Silenzio e Parola»

Domenica prossima, 20 maggio, la Chiesa celebra la 46ª Giornata mondiale per le comunicazioni sociali. Tema scelto dal Santo Padre per la Giornata di quest'anno è: «Silenzio e Parola: cammino di evangelizzazione». Benedetto XVI nel Messaggio evidenzia come: «Nel silenzio, ad esempio, si colgono i momenti più autentici della comunicazione tra coloro che si amano: il gesto, l'espressione del volto, il corpo come segni che manifestano la persona. Nel silenzio parlano la gioia, le preoccupazioni, la sofferenza, che proprio in esso trovano una forma di espressione particolarmente intensa». Così come dichiarato in una recente intervista dal nostro vescovo, parlando del rapporto con i media evidenzia «quanto sia sempre necessario mantenere inalterato il rapporto tra informazione e verità, per giungere alla quale spesso occorre attendere con pazienza ed evitare la corsa al sensazionale, specialmente se scandalistico, la qualcosa, umilia la stessa informazione».

Ac. Festa degli incontri

DI ANTONIO SINOPOLI

Il 22 aprile scorso a CetRARo si è svolta una giornata davvero importante per la nostra Azione Cattolica diocesana, che si è riunita per portare a termine la terza tappa del suo cammino associativo.

La festa degli incontri, anche quest'anno, la si è voluta vivere come una festa di tutta l'Azione Cattolica, dove tutti i settori dell'Associazione si sono incontrati e abbracciati in occasione di questo appuntamento, che ha visto partecipare oltre seicento tesserati provenienti prevalentemente dall'Ac, dai Giovanissimi, ma forte e numerosa anche la presenza dei giovani. Tema della festa è stata la famiglia, e attraverso i vari laboratori nei distinti settori, si è cercato di conoscere il suo

vero valore che essa riveste nel nostro tessuto sociale e quanto persa sulla nostra formazione personale. La famiglia, quindi, non vista come un'entità ideale, mistificata e priva di valore concreto, ma come un punto di partenza, di ristoro, di forza per ciascuno di noi e quindi per la nostra intera comunità. Dopo il momento di accoglienza, svoltosi alle 9 la giornata è proseguita con i laboratori e con la Santa Messa delle ore 12 celebrata dal monsignor Leonardo Bonanno. La presenza del vescovo è stata accolta con molto affetto da parte di tutta l'associazione diocesana e da tutti i tesserati presenti. Testimonianza questa di come l'associazione laicale che presta il suo servizio alla Chiesa, lo fa con passione ma anche con grande amore

volontario e gratuito. Testimonianza questa, doverosamente riconosciuta anche dal nostro vescovo, che ha altresì ricordato come la cura dei ragazzi non deve essere vissuta egoisticamente, ma come un bene da gestire e da donare per la propria comunità diocesana e locale. La giornata è proseguita con la finalissima del concorso canoro «Canta la pace 2012», dove a sfidarsi sono state le tre parrocchie vincitrici nelle loro rispettive fornie, durante la festa della Pace del mese di Gennaio: la parrocchia di San Pietro Apostolo in Roggiano Gravina, la parrocchia di San Pietro Apostolo in CetRARo, la parrocchia di Santa Maria del Piano in Verbicaro e la parrocchia della Beata Vergine Addolorata in CetRARo. Vincitrice finale della competizione canora è stata la parrocchia Beata Vergine Maria Addolorata di S.Filippo in CetRARo con la canzone «Voglia di pace» che si è aggiudicata anche il video concorso diocesano dal tema «Alzati, ti chiama».

Ordinazione episcopale di monsignor Francesco Milito Auguri all'Eparca di Lungro

Domenica 13 maggio, nello stadio comunale di Rossano, è avvenuta l'ordinazione episcopale di monsignor Francesco Milito, vescovo eletto di Oppido Mamertina - Palmi. Alla celebrazione Eucaristica, presieduta da monsignor Santo Marciano, erano presenti, tutti i vescovi calabresi tra cui il nostro vescovo (nella foto, ndr). Monsignor Francesco Milito, nato a Rossano il 7 luglio 1948, è stato ordinato sacerdote, dopo aver frequentato il Seminario Arcivescovile di Rossano, il 12 agosto del 1972. L'ingresso in diocesi, è previsto per il prossimo 30 giugno. Inoltre il vescovo a nome della diocesi formula i migliori auguri all'Archimandrita Donato Oliverio, nominato dal Santo Padre, vescovo Eparchiale di Lungro degli Italo-Albanesi dell'Italia Continentale.

